

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Alla Giunta Comunale
del Comune di Nonantola

I gruppi consiliari
Una mano per Nonantola - Partito Democratico
Nonantola Progetto 2030 - Movimento 5 stelle Nonantola

presentano

**“ORDINE DEL GIORNO PER LO SVILUPPO ED IL CONSOLIDAMENTO DI
UNA RETE LOCALE DI INTERVENTO PER IL CONTRASTO ALLA
POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE.**

Il Consiglio comunale di Nonantola

Considerato che:

- Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018 – 2020, approvato il 22.03.2018 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, prevede tra i livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà la definizione del progetto personalizzato, quale progetto che definisce obiettivi generali, ma anche risultati concreti attesi, che individua i sostegni necessari per far fronte ai bisogni e che chiarisce gli impegni che il nucleo fa propri e che condizionano l'erogazione del beneficio. Cruciale in questo contesto di diritto/dovere al progetto è la partecipazione oltre che del nucleo interessato anche della comunità, delle sue organizzazioni del terzo settore impegnate nel contrasto alla povertà.
- Il Piano Regionale per la lotta alla povertà 2018 – 2020, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 660/2018, prevede la valorizzazione ed il potenziamento del lavoro di rete, attraverso la costruzione di veri e propri “ patti” di collaborazione, in cui ciascun soggetto, a partire dal proprio mandato, viene messo nella condizione di poter apportare il proprio contributo alla crescita e al benessere dell'intera comunità.
- La Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta n. 1311/2017 ha approvato apposito schema di “ Protocollo per l'attuazione del Reddito di solidarietà e delle misure a contrasto di povertà ed esclusione sociale “ sottoscritto da Regione, ANCI, Caritas, Forum regionale del Terzo settore, Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna, FioPSD, Cgil- Cisl-Uil e soggetti aderenti ad Alleanza contro la povertà, il quale ha l'obiettivo di favorire a livello locale le sinergie tra soggetti pubblici deputati all'applicazione delle misure di contrasto alla povertà e tutti i soggetti della società civile.
- Tra le scelte strategiche e le priorità del Piano di Zona distrettuale 2018 – 2020 vi è la valorizzazione ed il potenziamento del lavoro con le reti e del lavoro di comunità, attraverso la

promozione di veri e propri “*patti di collaborazione*” tra soggetti istituzionali e del terzo settore, in cui ciascun soggetto, a partire dal proprio mandato, potrà dare il proprio contributo al benessere dell’intera comunità.

- L’Unione intende operare nel coinvolgimento degli Enti del terzo settore in azioni volte a contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona e del suo nucleo familiare al fine di collaborare, in una logica di sussidiarietà, nell’azione di contrasto alla povertà, materiale, relazione, educativa, e di sostegno all’inclusione attiva dell’intero nucleo familiare; la realizzazione di una modalità di presa in carico dei bisogni proattiva e capacitante, sarà infatti realizzabile, attraverso lo sviluppo della responsabilità condivisa anche dai e con i cittadini, le famiglie e le associazioni del territorio, nonché attraverso la possibilità di integrare l’organizzazione dei servizi (risorse umane ed economiche) con le risorse informali, chiamate a diventare parte del processo assistenziale; così come previsto dalle normative nazionali e regionali, l’Unione intende pertanto affrontare in modo integrato il tema della povertà, mettendo al centro la persona ed il suo nucleo familiare nonché basandosi sui principi della responsabilizzazione e dell’attivazione sinergica delle risorse delle persone coinvolte, della comunità e delle istituzioni.

Reputato che:

Essenziale per una lotta efficace alle povertà rimane la costituzione e la gestione associata della rete dei servizi territoriali, dove i servizi sociali si “fanno carico” dei bisogni, ma dopo un’analisi preliminare, individuate tutte le problematiche incidenti, coinvolgono nella progettazione tutti gli ambiti sociali (scuola, Agenzie di formazione, servizi per le politiche abitative, servizi sanitari, ecc.).

Confidando che:

L’Unione dei Comuni del Sorbara, preso atto delle dichiarate disponibilità delle Associazioni del Terzo Settore, delle Organizzazioni Economiche e di Rappresentanza che intendono portare il loro contributo di informazioni, esperienza e competenze, ed anche dell’attività che da anni si è sviluppata su un tavolo locale sui temi della immigrazione, ritenga opportuno che sul territorio di Nonantola si costituisca un “Tavolo Inclusione” con la partecipazione delle Organizzazioni sopra richiamate, diretto dall’Assessorato ai Servizi Socio-sanitari di Nonantola, con il coordinamento della Responsabile dei Servizi dell’Unione.

Ritenuto che:

- L’obiettivo istitutivo di un “Tavolo Inclusione” possa diventare uno strumento permanente, di confronto, di monitoraggio e di verifica dell’efficacia delle azioni messe in campo, alle quali ogni entità coinvolta porterà il proprio specifico contributo. Un consesso ove tutte le conoscenze, le esperienze, i risultati delle attività, le disponibilità e gli obiettivi vengano condivisi. I servizi sociali dovranno svolgere le proprie funzioni e prerogative istituzionali promuovendo ed orientando l’iniziativa, organizzandola sulla base delle diverse esigenze e problematicità che si andranno ad affrontare; adottare misure per contrastare le situazioni di povertà economiche, educativo-culturali, di disagio e di fragilità di persone e famiglie; favorire tramite i progetti di vita i percorsi di fuoriuscita dalle difficoltà. Obiettivi altrettanto decisivi sono quelli del reperimento

di alloggi e l'individuazione di sbocchi lavorativi.

- Con queste modalità, il Servizio Sociale Territoriale potrà contare su una implementazione delle proprie possibilità operative e di gestione, arricchendosi dei contributi e della collaborazione di una rete di soggetti del volontariato propensi e disponibili a contribuire. Si valuta necessaria la creazione di percorsi formativi per i volontari e gli operatori dei servizi sociali che si accingeranno a collaborare nei progetti individuati per ciascuna delle aree di intervento da affrontare.

Considerato inoltre:

- che il protrarsi della pandemia da Covid 19, con le sue gravi conseguenze economiche che accelerano e diversificano i processi sociali e che producono nuove povertà e fragilità, richiede tempestività e capillarità di interventi che garantiscano gli aiuti necessari sia ai nuclei già noti ai servizi sociali sia a quei nuclei che hanno visto la propria condizione peggiorare drammaticamente con il perdurare della crisi;
- che il Decreto "Ristori-Ter", con l'articolo 2, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un ulteriore Fondo di 400 milioni per consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, risorse che spetterà poi ai Comuni utilizzare a sostegno delle persone in condizioni di grave bisogno;
- che la perdurante pandemia ha messo in seria difficoltà tutto il sistema sanitario, mettendo a dura prova ogni livello di intervento, compresa l'attività svolta dai medici di base e dai Servizi Sociali Territoriali, attesa la crescita continua di situazioni di difficoltà, non solo economiche, derivanti dal fermo e dal calo complessivo di tante attività;
- che l'attuale capacità operativa dei Servizi Sociali Territoriali risulta ancor più aggravata, ed ulteriormente appesantita dalla crisi determinata dalla recente alluvione, di fronte alla crescente richiesta di sostegno e di aiuto di larghe fasce di popolazione;
- che pertanto si pone con urgenza la necessità di incrementarne gli organici, gli assistenti sociali in primis, per arginare una situazione che si sta sempre più complicando.

Il Consiglio comunale di Nonantola,

- **Auspica che il Governo Italiano e il Parlamento vogliano prevedere nel prossimo DEF lo stanziamento di risorse per gli enti locali volte ad incrementare la capacità operativa dei Servizi Sociali territoriali.**
- **Sollecita inoltre il Legislatore ad adottare le misure necessarie, con le medesime modalità di cui al precedente paragrafo, a garantire ai territori la possibilità di rispondere alle pressanti esigenze di una implementazione e di una maggiore capacità di intervento dei presidi sanitari territoriali.**
- **Fissato l'obiettivo di disciplinare la collaborazione tra il Servizio Sociale Territoriale dell'Unione e le associazioni del terzo settore, le Organizzazioni Economiche e di**

Rappresentanza e gli attori portatori di innovazione sociale attivi sul territorio dell'Unione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al fine di sviluppare e consolidare una rete locale di intervento per il contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale che favorisca il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi, impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare una rete locale di intervento per il contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, con l'istituzione di uno specifico strumento operativo: il "Tavolo Inclusione".

Nonantola, 04/01/2021.

I Consiglieri

Gianluigi Monari – Capogruppo Una mano per Nonantola

Massimo Po - Capogruppo Partito Democratico

Alessandro Di Bona - Capogruppo Nonantola Progetto 2030

Cosimo Bianchi - Capogruppo Movimento 5 stelle Nonantola